

Editoria. De Benedetti primo socio di Gedi, poi Jacaranda Falck e famiglia Agnelli

Perfezionato l'accordo l'Espresso-Stampa

Da oggi parte ufficialmente **Gedi**, il più grande gruppo editoriale di quotidiani in Italia. Ieri è stata perfezionata l'integrazione della nuova realtà che ha unito l'Espresso della famiglia De Benedetti (che pubblica il settimanale omonimo e Repubblica); Itedi, casa editrice della Stampa e del Secolo XIX, di proprietà di Fca e della famiglia Perrone. Per l'occasione, il neo consiglio di amministrazione di Gedi si è riunito a Roma sotto la presidenza, per la prima volta, di Marco De Benedetti: il manager, ex Tim e

gestore in Italia del fondo Carlyle (proprietario dei piumini Moncler), ha fatto il suo debutto dopo che nel fine settimana il padre Carlo ha detto addio alla presidenza dell'Espresso; e dopo che il fratello Rodolfo, presidente di **Cir**, gli ha conferito l'investitura ufficiale. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto tecnicamente come effetto di un aumento di capitale dell'Espresso, diventata Gedi: il nuovo assetto azionario vede Cir detenere il 43,4%, mentre alla **Exor**, la holding della famiglia Agnelli, viene attribuito il

4,37% del capitale (come effetto del conferimento della quota redistribuita da Fca-Fiat, che ha il 14% post fusione). A oggi la holding di Torino è il terzo azionista, dietro a Jacaranda Caracciolo-Falck, erede di Carlo Caracciolo, uno dei fondatori de l'Espresso), ma l'intenzione di John Elkann, che guida Exor e ha seguito in prima persona la fusione, è quella di arrivare oltre la soglia del 5% per essere il secondo azionista della neonata Gedi, in modo da riflettere anche nell'azionariato il nuovo equilibrio. Lo stesso Elkann, pe-

raltro, ha fatto il suo ingresso nel consiglio di amministrazione, assieme a Carlo Perrone ed Elena Ciallie. «Nasce il principale gruppo di informazione quotidiana e multimediale in Italia con un patrimonio di testate e redazioni di assoluto valore» ha commentato l'ad Monica Mondardini.

C'è evoluto più di un anno per arrivare a questo matrimonio nel mondo della carta. Era il 2 marzo dello scorso anno quando le due case editrici annunciarono le nozze.

S.Fi.